Mittente	Coradino (Corradini) Nicolò	Destinatario	Campeggi Ridolfo
Data	20/6/1597	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Mirandola	Luogo arrivo	[Bologna]

Incipit

Né l'amore, né la speranza, né lo spronarvi, né 'l debito - ch'io pur dirollo - v'hanno potuto

Contenuto

Coradino si lamenta con Campeggi per il mancato sostegno epistolare richiesto qualche settimana addietro: a niente hanno valso l'affetto e gli sproni del richiedente, né tantomeno il "debito" economico che sembra legare i due. Ci vuole poi tanto, chiede Coradino, a scrivere una lettera? Questo è anzi l'"arringo" dello stesso Campeggi, cui "sta pur ben la penna in mano, e bene in guisa ch'il suo migliore difficilmente" si ritroverebbe. Coradino vorrebbe anzi scrivere trasportato dal risentimento, visto che l'affetto non è valso a nulla: ma al Campeggi si addice la sola lode, e chi lo adula non è in alcun modo un lodatore. Vorrebbe quasi arrivare "su le poste" a Bologna per vedere se qualcosa è cambiato nel Campeggi; come che sia, Coradino si dice convinto che Campeggi ami la sua pena, perché accresce "al paragone" l'affetto verso il nobile bolognese.

Fonte

Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 31/553 (anno 1597)

Compilatore

Girotto Carlo Alberto